

Accord créant le Sanctuaire
pour les mammifères marins
en Méditerranée

7^{ème} Comité Scientifique et Technique
27-28 novembre 2014, Gênes



Accordo per la costituzione
del Santuario per i mammiferi marini
nel Mediterraneo

7^o Comitato Scientifico e Tecnico
27-28 novembre 2014, Genova

Pelagos_CST7_Doc13
Français / Italiano
Mise en ligne / Pubblicazione: 09/04/2015

COMPTE-RENDU DE LA **7^{EME} REUNION DU COMITE SCIENTIFIQUE ET** **TECHNIQUE DE L'ACCORD PELAGOS**

RESOCONTO DELLA 7^A RIUNIONE DEL
COMITATO SCIENTIFICO E TECNICO
DELL'ACCORDO PELAGOS

Sommario

Punto 1 dell'ordine del giorno: apertura della riunione, esame e adozione dell'ordine del giorno	3
Punto 2 dell'ordine del giorno: sintesi delle conoscenze	3
Punto 2.1 dell'ordine del giorno: workshop sui progressi scientifici nel campo delle conoscenze sui cetacei e sulle perspettive nel Santuario Pelagos	3
Punto 2.2 dell'ordine del giorno: inventario degli studi scientifici del Santuario Pelagos	3
Punto 2.3 dell'ordine del giorno: progressi sulla realizzazione della sintesi delle conoscenze scientifiche sui mammiferi marini nel Santuario Pelagos	3
Punto 3 dell'ordine del giorno: ricerca e monitoraggio	4
Punto 3.1 dell'ordine del giorno: stima d'abbondanza, distribuzione, strutture delle popolazioni e habitat	4
Punto 3.2 dell'ordine del giorno: spiaggiamenti	5
Punto 4 dell'ordine del giorno: riduzione delle interazioni con le attività umane	5
Punto 4.1 dell'ordine del giorno: interazioni con la pesca professionale	5
Punto 4.2 dell'ordine del giorno: collisioni	5
Punto 4.3 dell'ordine del giorno: interazioni con le manifestazioni nautiche	7
Punto 4.4 dell'ordine del giorno: <i>whale watching</i>	7
Punto 4.5 dell'ordine del giorno: inquinamento acustico subacqueo	8
Punto 4.6 dell'ordine del giorno: inquinamento	8
Punto 4.7 dell'ordine del giorno: rischi associati alla ricerca scientifica in mare	9
Punto 4.8 dell'ordine del giorno: cambiamenti climatici	9
Punto 5 dell'ordine del giorno: aggiornamento delle priorità di ricerca	9
Punto 6 dell'ordine del giorno: database	9
Punto 7 dell'ordine del giorno: comunicazione e rafforzamento delle competenze	10
Punto 7.1 dell'ordine del giorno: strumenti di comunicazione	10
Punto 7.1.1 dell'ordine del giorno: sito Internet	10
Punto 7.1.2: opuscolo istituzionale	10
Punto 7.1.3: mostra fotografica	10
Punto 7.2 dell'ordine del giorno: coinvolgimento degli stakeholders	10
Punto 7.2.1 dell'ordine del giorno: comuni	10
Punto 7.2.2 dell'ordine del giorno: Aree Marine Protette	11
Punto 7.2.3 dell'ordine del giorno: comunità scientifica e forze di intervento	12
Punto 7.2.4 dell'ordine del giorno: personale navigante e diportisti	12
Punto 7.2.5 dell'ordine del giorno: ONG	12
Punto 7.3 dell'ordine del giorno: formazioni	12
Punto 8 dell'ordine del giorno: aspetti tecnici	13
Punto 8.1 dell'ordine del giorno: revisione della lista SPAMI	13
Punto 8.2 dell'ordine del giorno: finanziamento del progetto “Delfini senza frontiere”	13
Punto 8.3 dell'ordine del giorno: piano di gestione 2015-2017 provvisorio	13
Punto 8.4 dell'ordine del giorno: budget 2015 provvisorio	14
Punto 8.5 dell'ordine del giorno: gruppi di lavoro	14
Punto 9 dell'ordine del giorno: varie ed eventuali	14
Punto 10 dell'ordine del giorno: adozione delle raccomandazioni	14
Punto 11 dell'ordine del giorno: data e luogo dell'8° Comitato Scientifico e Tecnico, chiusura della riunione	14

Lista degli allegati

Allegato 1 : Lista dei partecipanti	17
Allegato 2: Ordine del giorno	18
Allegato 3: proposte proveniente del seminario di Pelagos alla 28 ^A Conferenza dell'ECS (estratto del documento Pelagos_CST7_Inf03)	19
Allegato 4: termini di riferimento per l'elaborazione della lista degli operatori di whale watching nel Santuario Pelagos	20
Allegato 5: progetto di aggiornamento del pannello informativo per i comuni firmatari della Carta di Partenariato del Santuario Pelagos	26
Allegato 6: proposte proveniente del seminario co-organizzato con l'ACCOBAMS sugli spiaggiamenti in zona trasfrontaliera dei cetacei viventi (estratto del documento provvisorio Pelagos_CST7_Inf35_Rev01)	28

Punto 1 dell'ordine del giorno: apertura della riunione, esame e adozione dell'ordine del giorno

1. Il Presidente del Comitato Scientifico e Tecnico accoglie i partecipanti alla riunione e dichiara la sua apertura. La lista dei partecipanti è riportata nell'allegato 1.
2. I membri del Comitato Scientifico e Tecnico adottano l'ordine del giorno con le modifiche effettuate in seduta. L'ordine del giorno adottato è riportato nell'allegato 2.

Punto 2 dell'ordine del giorno: sintesi delle conoscenze

Punto 2.1 dell'ordine del giorno: workshop sui progressi scientifici nel campo delle conoscenze sui cetacei e sulle perspettive nel Santuario Pelagos

3. Il Segretario Esecutivo presenta gli atti del workshop dell'Accordo Pelagos “*scientific progress on cetaceans and perspectives in the Pelagos Sanctuary*” organizzato nell'ambito della 28^a Conferenza dell'European Cetacean Society (documento Pelagos_CST7_Inf03); ciascuna raccomandazione derivante dai lavori del workshop è ricordata nei punti dell'ordine del giorno corrispondente (allegato 3).
4. Il Segretario Esecutivo informa i partecipanti della 29^a Conferenza dell'ECS prevista a Malta dal 23 al 25 marzo 2015.

5. Racc. 7.1

Il Comitato Scientifico e Tecnico

*saluta i lavori condotti dal workshop dell'Accordo Pelagos “*scientific progress on cetaceans and perspectives in the Pelagos Sanctuary*” nell'ambito della 28^a Conferenza dell'ECS, ricorda l'interesse di una pubblicazione dei risultati di questo workshop su una rivista scientifica, e raccomanda alla Conferenza delle Parti la partecipazione sistematica del Segretariato Permanente e dei loro gruppi scientifici alle Conferenze annuali dell'ECS.*

6. Racc. 7.2

Il Comitato Scientifico e Tecnico

prende nota di un progetto di sviluppo di una rete di cetologi grazie a una piattaforma interattiva (progetto ACCOBAMS in partenariato con il WWF-Francia e il GIS3M), e, sulla base di questo esempio, raccomanda alla Conferenza delle Parti di incrementare le sinergie tra gli esperti scientifici della zona del Santuario Pelagos.

Punto 2.2 dell'ordine del giorno: inventario degli studi scientifici del Santuario Pelagos

7. I Capi Delegazione del Comitato Scientifico e Tecnico presentano brevemente la lista dei nuovi studi o pubblicazioni scientifici finanziati nell'ambito del Santuario (documenti Pelagos_CST7_Inf04 e Pelagos_CST7_Inf24); ciascun nuovo studio o nuova pubblicazione è dettagliato in seguito, nei punti dell'ordine del giorno corrispondenti.
8. Il Segretario Esecutivo ricorda i progetti selezionati nell'ambito del bando 2014.

9. Racc. 7.3

Il Comitato Scientifico e Tecnico

ringrazia le Delegazioni per la presentazione dei loro risultati, prende nota dell'avanzamento della ricerca nel Santuario Pelagos, e invita le Delegazioni a trasmettere sistematicamente al Segretariato Permanente la lista degli studi scientifici finanziati nell'ambito dei programmi nazionali di ricerca, e i loro risultati sulla base di un formato comune stabilito dal Segretariato Permanente.

Punto 2.3 dell'ordine del giorno: progressi sulla realizzazione della sintesi delle conoscenze scientifiche sui mammiferi marini nel Santuario Pelagos

10. Il Segretario Esecutivo presenta lo stato di avanzamento della sintesi delle conoscenze.

11. Racc. 7.4**Il Comitato Scientifico e Tecnico**

prende nota dell'avanzamento dei lavori utili all'elaborazione della sintesi delle conoscenze scientifiche sui mammiferi marini nel Santuario (in particolare l'aggiornamento dell'analisi dell'esistente nell'ambito della revisione del piano di gestione e l'inventario degli studi scientifici condotti nel Santuario Pelagos e finanziati dalle Parti), e invita la Parte italiana a comunicare alle altre Parti e al Segretariato Permanente, prima della fine del 2014, il nome dell'esperto proposto per la redazione di questa sintesi delle conoscenze.

Punto 3 dell'ordine del giorno: ricerca e monitoraggio**Punto 3.1 dell'ordine del giorno: stima d'abbondanza, distribuzione, strutture delle popolazioni e habitat**

12. I Capi Delegazione del Comitato Scientifico e Tecnico presentano i nuovi studi scientifici legati a questo tema (documenti Pelagos_CST7_Inf05 e Pelagos_CST7_Inf24).
13. Il Segretario Esecutivo ricorda le proposte del workshop dell'Accordo Pelagos “*scientific progress on cetaceans and perspectives in the Pelagos Sanctuary*” legate a questo tema (proposte 2, 4, 11 e 12) e informa i membri del Comitato Scientifico e Tecnico delle nuove stime di popolazioni disponibili stabilite a livello del Santuario Pelagos:
 - Balenottera comune: da 150 individui (Panigada et al., 2011) a 1.600 individui (Laran et al., 2014) secondo gli anni;
 - Zifio: una popolazione principalmente concentrata nel Mar Ligure di un centinaio di individui (CIMA Research Foundation, 2014);
 - Tursiope: 1.000 individui (Gnone et al., 2011);
 - Stenella striata: 19.600 d'inverno e 39.000 d'estate (Panigada et al., 2011).
14. Il Segretario Esecutivo presenta la risoluzione della COP11 della CMS relativa alle conseguenze della cultura dei cetacei per la loro conservazione (documento UNEP/CMS/COP11/CRP13) e la risoluzione della COP12 della CBD relativa alla Diversità biologica marina e costiera: Aree Marine di Importanza Ecologica o Biologica - EBSA (documento UNEP/CBD/COP/12/L.20).
15. La Delegazione monegasca attira l'attenzione dei partecipanti sulla risoluzione della COP11 della CMS relativa al mantenimento dei cetacei in cattività (documento UNEP/CMS/COP11/CRP15/Rev.1).
16. Il Segretario Esecutivo dell'ACCOBAMS presenta il progetto Survey Initiative (documento ACCOBAMS-SC9/2014/Inf08) e attira l'attenzione dei partecipanti sull'importanza di non duplicare gli sforzi erogati nell'ambito dei monitoraggi per le stime d'abbondanza.

17. Racc. 7.5**Il Comitato Scientifico e Tecnico**

raccomanda alla Conferenza delle Parti che le attività di ricerca relative alle stime d'abbondanza dei mammiferi marini nel Santuario Pelagos siano organizzate secondo:

- Un monitoraggio annuale a livello locale e in diverse aree geografiche rappresentative;
- Un altro monitoraggio globale a livello del Santuario – che può inserirsi nell'ambito del progetto ACCOBAMS Survey Initiative - come minimo ogni sei anni (in conformità alla Direttiva Habitat e il programma di monitoraggio della MSFD),

e raccomanda alla Conferenza delle Parti che questi monitoraggi siano condotti idealmente a ogni stagione (al minimo durante l'estate e l'inverno), in priorità sulle principali specie le cui stime d'abbondanza a livello del Santuario non siano ancora stabilite (capodoglio, globicefalo, grampo, delfino comune) e in generale su tutte le specie di mammiferi marini che frequentano il Santuario, per valutare l'evoluzione delle stime d'abbondanza, la struttura delle rispettive popolazioni e il loro stato di salute.

18. Racc. 7.6

Per proteggere gli habitat dei mammiferi marini nel Santuario Pelagos, il Comitato Scientifico e Tecnico raccomanda alle Parti:

- di identificare le aree critiche per le popolazioni di mammiferi marini e di riflettere al loro utilizzo;
- di rinforzare le basi di identificazione della ZIEB (EBSA) della CBD,

- di studiare la possibilità di considerare le aree speciali di conservazione (ZSC) della Direttiva Habitat, come siti di applicazione dell'eventuale strumento di protezione del Tursiope nelle aree favorevoli,
- e di stabilire misure di protezione nel Santuario Pelagos, secondo un sistema di zonazione che prenda in considerazione gli habitat critici dei mammiferi marini.

19. Racc. 7.7

Il Comitato Scientifico e Tecnico

raccomanda alle Parti che i programmi nazionali dedicati alle attività di ricerca nel Santuario Pelagos siano coerenti con le priorità di ricerca stabilite dal Comitato Scientifico e Tecnico e i programmi delle istituzioni terze pertinenti, *raccomanda* alle Parti che i progetti selezionati nell'ambito di questi programmi di ricerca nazionali siano sistematicamente comunicati a titolo informativo al Segretariato Permanente per pubblicarli on-line e divulgari alle istituzioni e ai finanziatori pertinenti.

e raccomanda alle Parti di prestare un'attenzione particolare alla programmazione dei bilanci nazionali tenendo conto soprattutto delle necessità del progetto ACCOBAMS Survey Initiative.

20. Racc. 7.8

Il Comitato Scientifico e Tecnico

raccomanda alle Parti di integrare, se pertinente, nei loro lavori di ricerca sul rumore e le collisioni i dati provenienti dalle modellizzazioni degli habitat preferenziali della Balenottera comune realizzate dall'JRC-EU.

Punto 3.2 dell'ordine del giorno: spiaggiamenti

21. Il Segretario Esecutivo presenta i rapporti sugli eventi di spiaggiamento censiti nel Santuario Pelagos nel 2013 (documenti Pelagos_CST7_Inf08, Pelagos_CST7_Inf09, e Pelagos_CST7_Inf42) e ricorda che la banca dati BDS (Banca Dati Spiaggiamenti) della Rete Nazionale Spiaggiamenti italiana è accessibile on-line all'indirizzo www.bancadatispiaggiamenti.unipv.it.
22. La Delegazione monegasca informa i partecipanti che sarà trasmessa al Segretariato Permanente una versione emendata del documento Pelagos_CST7_Inf09 sui censimenti degli spiaggiamenti nel Principato di Monaco.
23. La Delegazione italiana ricorda l'esistenza della banca dati sui tessuti, amministrata dall'Università di Padova e della banca dati degli spiaggiamenti gestita dall'Università di Pavia dove sono disponibili tutte le informazioni sugli spiaggiamenti e da cui quindi è possibile selezionare gli eventi riguardanti il Santuario.
24. Il Segretario Esecutivo ricorda le proposte del workshop “*scientific progress on cetaceans and perspectives in the Pelagos Sanctuary*” legate a questo tema (proposta 3).

25. Racc. 7.9

Il Comitato Scientifico e Tecnico

prende nota degli eventi di spiaggiamento censiti nel Santuario Pelagos, *raccomanda* alle Parti di mettere tutto in opera per che tutte le Reti Nazionali Spiaggiamenti possano, quando esso è possibile, condurre delle investigazione sierologiche, *raccomanda* alle Parti che le loro Reti Nazionali Spiaggiamenti informano in tempo reale il Segretariato Permanente degli eventi di spiaggiamenti nel Santuario Pealgos, *e prega* il Segretario Esecutivo di aggiornare regolarmente il rapporto sugli eventi di spiaggiamenti di mammiferi marini censiti nel Santuario Pelagos e di completare il rapporto specificandovi le cause di mortalità presunte.

Punto 4 dell'ordine del giorno: riduzione delle interazioni con le attività umane

Punto 4.1 dell'ordine del giorno: interazioni con la pesca professionale.

26. Il Segretario Esecutivo ricorda la proposta del workshop “*scientific progress on cetaceans and perspectives in the Pelagos Sanctuary*” legata a questo tema (proposta 10) e specifica che questa proposta riguarda anche gli altri temi del punto 4 dell'ordine del giorno.

Punto 4.2 dell'ordine del giorno: collisioni.

27. Il Segretario Esecutivo ricorda la proposta del workshop “*scientific progress on cetaceans and perspectives in the Pelagos Sanctuary*” legata a questo tema (proposta 7) e ricorda la risoluzione 4.4 dell’Accordo Pelagos che impegna le Parti a contribuire con tutti i mezzi a loro disposizione al sistema REPCET.
28. Souffleurs d’Ecume e l’Università di Genova sono singolarmente invitati a presentare rispettivamente gli avanzamenti del sistema REPCET (documento Pelagos_CST7_Inf10) e il progetto LIFE WHALESAFE (documento Pelagos_CST7_Inf11_Rev01).
29. Souffleurs d’Ecume informa i partecipanti che 10 navi sono già dotate del sistema REPCET nella Parte francese del Santuario Pelagos (grazie al contributo di armatori privati e di armatori di fondi pubblici) e aggiunge che la barca vela Oceanomare è stata anch’essa equipaggiata del sistema all’occasione del trasferimento della Costa Concordia. Tuttavia, Souffleurs d’Ecume rileva le difficoltà che incontra a sciamare REPCET in Italia e ricorda in particolare che la versione “shore” del sistema è messa a disposizione dei porti e dei “Maritime Rescue Coordination Centre” (MRCC) a titolo gratuito.
30. I partecipanti salutano la plusvalenza del progetto WHALESAFE che risiede nella sua capacità a detettare i capodogli usando il metodo acustico, dove REPCET offre un vettore in tempo reale di comunicazione dei dati raccolti.

31. Racc. 7.10

Il Comitato Scientifico e Tecnico

ringrazia Souffleurs d’Ecume e l’Università di Genova rispettivamente per le presentazioni del sistema REPCET e del progetto Life WHALESAFE, il cui obiettivo è la riduzione del rischio di collisione tra navi e grandi cetacei e *si congratula con* i responsabili dei progetti per i primi scambi già stabiliti, *raccomanda* il proseguimento degli scambi tra i due progetti in vista della loro compatibilità e chiede a Souffleurs d’Ecume e all’Università di Genova di illustrare lo stato di avanzamento dei loro lavori di avvicinamento in occasione della 6^a Conferenza delle Parti, *raccomanda* l’estensione dell’utilizzo del sistema REPCET al numero critico di trenta imbarcazioni nel Santuario Pelagos e *raccomanda* in questo senso di federare le autorità portuali per ricordare loro l’interesse del sistema e la gratuità loro riservata, e *prega* il Segretario Esecutivo di rivolgersi all’JRC/EU in modo che i dati provenienti dalle modellizzazioni degli habitat preferenziali delle Balenottere comuni realizzate dall’JRC/EU possano essere disponibili e integrati nel sistema REPCET e nel progetto WHALESAFE.

32. Racc. 7.11

Il Comitato Scientifico e Tecnico

raccomanda alle Parti di verificare che ogni progetto presentato a finanziamenti a livello nazionale o internazionale e che si riferisca agli obiettivi dell’Accordo Pelagos, sia oggetto di uno scambio di informazioni preliminare tra le Parti Contraenti attraverso il Segretariato Permanente.

33. Il Segretario Esecutivo presenta le diverse schede di dichiarazione di collisione utilizzate dalle Parti dell’Accordo (documenti Pelagos_CST7_Inf12 e Pelagos_CST7_Inf13).
34. La Delegazione italiana ricorda l’esistenza della banca dati gestita dall’International Whaling Commission (IWC) e *raccomanda* che si faccia riferimento a questa iniziativa per la gestione dei dati delle collisioni nel Santuario.

35. Racc. 7.12

Il Comitato Scientifico e Tecnico

prega il Segretario Esecutivo di rivolgersi alla IWC per stabilire un legame diretto e facilitare l’alimentazione del database della IWC relativo al censimento degli eventi di collisioni, e *raccomanda* alla Conferenza delle Parti l’utilizzo di una sola scheda di dichiarazione delle collisioni comune, basata sui dati richiesti dalla IWC per completare il suo database relativo agli eventi di collisioni.

36. Il Segretario Esecutivo informa i membri del Comitato Scientifico e Tecnico dell’avanzamento del progetto di iscrizione del Santuario in Zona Marittima Particolarmente Vulnerabile (PSSA).
37. In risposta alla proposta italiana di sopprimere la misura legata alla velocità e di estendere i limiti della PSSA, la Delegazione francese del Comitato Scientifico e Tecnico informa i membri del Comitato Scientifico e Tecnico della recente proposta della Parte francese alle altre Parti, che consiste, in un primo tempo, nel sottoporre all’OMI nel 2015 il progetto di iscrizione del Santuario in PSSA, sopprimendo la misura legata alla riduzione della velocità delle

navi e applicando le altre misure alla zona del Santuario, e, in un secondo momento, a esaminare in vista del miglioramento dei dati scientifici, le condizioni di estensione dell'area della ZMPV integrando la misura legata alla riduzione della velocità.

38. La delegazione italiana rammenta la posizione della Parte italiana già espressa in merito all'allargamento dei confini della PSSA e la disponibilità ad avanzare una proposta all'IMO per adozione di misure associate.
39. Il Comitato Scientifico e Tecnico
prende conoscenza della proposta di compromesso stabilita dalla Francia in vista della presentazione di un progetto di PSSA all'OMI nel 2015.

Punto 4.3 dell'ordine del giorno: interazioni con le manifestazioni nautiche

40. Il Segretario Esecutivo ricorda le risoluzioni e raccomandazioni dell'Accordo relative a questo tema, e la legislazione italiana che vieta le competizioni di imbarcazioni veloci a motore nelle acque territoriali italiane del Santuario Pelagos (articolo 5 della legge n° 391 dell'11 ottobre 2011).
41. Il Capo della Delegazione francese del Comitato Scientifico e Tecnico presenta la griglia di supporto alle decisioni attualmente in prova presso gli Affari Marittimi in Francia per l'organizzazione di manifestazioni nautiche (documento Pelagos_CST7_Doc04), ricorda ai partecipanti l'estensione dell'utilizzo di questa griglia alle manifestazioni nautiche in generale ed informa i partecipanti dei legami già stabiliti con la Delegazione monegasca per la finalizzazione di questa griglia.
42. Il Comitato Scientifico e Tecnico attira l'attenzione della Delegazione italiana sull'estensione dei campi di applicazione della griglia a tutte le manifestazioni nautiche.

43. Racc. 7.13

Il Comitato Scientifico e Tecnico
prende nota dell'avanzamento della griglia di supporto alla decisione per l'organizzazione di manifestazioni nautiche,
e, invita la Delegazione italiana a partecipare alla finalizzazione di questa griglia.

Punto 4.4 dell'ordine del giorno: whale watching

44. Il Segretario Esecutivo dell'ACCOBAMS presenta il marchio *"High quality whale watching"* di proprietà dell'ACCOBAMS, e la procedura nazionale di attuazione del marchio privato adottata dal consiglio direttivo dell'ACCOBAMS, ricordando ai partecipanti l'implementazione effettiva del marchio in Francia.
45. Il Segretario Esecutivo presenta il bilancio degli operatori di *whale watching* che hanno ottenuto il marchio in Francia (documento Pelagos_CST7_Infl6), attira l'attenzione dei partecipanti sul fatto che il disciplinare del marchio *"High quality whale watching"* francese è più vincolante del codice di buona condotta Pelagos-ACCOBAMS, nella misura in cui vieta il survey aereo (specificità nazionale) e informa i partecipanti dello svolgimento della prima riunione del Comitato di valutazione organizzato il 20 novembre scorso dall'associazione Souffleurs d'Ecume, responsabile dell'attribuzione del marchio in Francia.
46. Il Segretario Esecutivo presenta la risoluzione della COP11 della CMS relativa al *whale watching* (documento UNEP/CMS/OP11/CRP9) e ricorda la proposta del workshop dell'Accordo Pelagos *"scientific progress on cetaceans and perspectives in the Pelagos Sanctuary"* legata a questo tema (proposta 9).

47. Racc. 7.14

Il Comitato Scientifico e Tecnico
raccomanda alle Parti di promuovere il marchio *"High quality whale watching"* dell'ACCOBAMS sul loro territorio nazionale,
invita la Parte italiana e monegasca ad attuare il marchio sul loro territorio secondo un disciplinare più vincolante del marchio *"High quality whale watching"*,
e sottolinea la necessità di armonizzare tra le tre Parti Contraenti la definizione della nozione di perturbazione intenzionale dei mammiferi marini.

48. Il Segretario Esecutivo presenta il progetto di termini di riferimento per stabilire la lista degli operatori di *whale watching* nel Santuario Pelagos (documento Pelagos_CST7_Doc05).

49. Racc. 7.15

Il Comitato Scientifico e Tecnico

invita la Delegazione italiana a considerare la possibilità di partecipare al censimento degli operatori turistici che conducono attività che possano essere qualificate di whale watching, nel senso delle definizioni fornite nell'ambito dell'ACCOBAMS e della IWC,
e raccomanda alle Parti di prendere in considerazione i termini di riferimento per la definizione della lista degli operatori di whale watching (allegato 4) allo scopo di stabilire e aggiornare regolarmente la lista completa e armonizzata degli operatori di whale watching a livello del Santuario.

Punto 4.5 dell'ordine del giorno: inquinamento acustico subacqueo

50. Il Capo della Delegazione francese del Comitato Scientifico e Tecnico presenta i nuovi studi scientifici legati a questo tema (documenti Pelagos_CST7_Inf19, Pelagos_CST7_Inf20 e Pelagos_CST7_Inf21) e ricorda la realizzazione della cartografia in tempo reale del rumore derivante dal traffico marittimo nelle acque francesi del Santuario Pelagos, disponibile on-line sul sito Internet del Santuario o direttamente all'indirizzo www.oceannoiseimap.com.
51. Il Segretario Esecutivo presenta la risoluzione della COP12 della CBD relativa all'inquinamento acustico subacqueo (documento UNEP/CBD/COP/12/L.9) e ricorda la proposta del workshop “*scientific progress on cetaceans and perspectives in the Pelagos Sanctuary*” legata a questo tema (proposta 8).
52. Il Segretario Esecutivo dell'ACCOBAMS presenta i lavori del suo gruppo di lavoro relativi a questo tema, ricorda il progetto di cartografia degli “*hot-spot*” del rumore nella zona dell'ACCOBAMS e conferma l'interesse dell'ACCOBAMS nei confronti dei lavori dell'Accordo Pelagos su questo tema.

53. Racc. 7.16

Il Comitato Scientifico e Tecnico

esamina con interesse gli studi finanziati dalla Parte francese (rilevamento e misure del capodoglio e rumori antropici sui segnali monofonici di ANTARES (DECAN), determinazione dell'impatto dei disturbi acustici sui cetacei del Santuario e del Mediterraneo nord-occidentale e cartografia acustica della parte francese del Santuario Pelagos),
e raccomanda alla Conferenza delle Parti di ottimizzare e di valorizzare i lavori condotti sulle emissioni acustiche a livello locale, in particolare estendendoli all'intero Santuario.

Punto 4.6 dell'ordine del giorno: inquinamento

54. Il Capo della Delegazione italiana del Comitato Scientifico e Tecnico presenta i nuovi studi scientifici legati a questo tema (documento Pelagos_CST7_Inf24).
55. Il Segretario Esecutivo ricorda la proposta del workshop “*scientific progress on cetaceans and perspectives in the Pelagos Sanctuary*” legata a questo tema (proposta 6), presenta la risoluzione della COP11 della CMS relativa alla gestione dei detriti marini (documento UNEP/CMS/COP11/CRP14) e informa i partecipanti dello svolgimento di una Conferenza sui detriti di plastica denominata “Conferenza internazionale: plastiche nel Mediterraneo: al di là della constatazione, quali soluzioni?”, prevista dal 10 all'11 marzo 2015 nel Principato di Monaco e co-organizzata dalla Fondazione Prince Albert II di Monaco, Tara Expéditions, Surfrider Foundation Europe e la Fondazione MAVA.
56. Il Presidente del Comitato Scientifico e Tecnico ricorda lo studio scientifico condotto da Tara Expéditions sulle plastiche durante una spedizione effettuata da maggio a novembre 2014 nel Mediterraneo.

57. Racc. 7.17

Il Comitato Scientifico e Tecnico

raccomanda alle Parti:

- la valutazione del ruolo dei fattori ambientali, come il bioaccumulo di sostanze inquinanti, nell'apparizione o la reiterazione e la gravità delle patologie dei mammiferi marini,
- l'uso degli ftalati come tracciante di iniezione di microplastiche e di plancton,
- l'uso della Balenottera comune per l'attuazione di un indicatore relativo al descrittore 10 (detriti marini) della Direttiva quadro Marine Strategy.

58. Racc. 7.18

Il Comitato Scientifico e Tecnico

prega il Segretariato Permanente di contattare la Fondazione Prince Albert II di Monaco per proporre la sua partecipazione e quella di un esperto scientifico dell'Accordo Pelagos alla Conferenza internazionale intitolata “Conferenza internazionale: plastiche nel Mediterraneo: al di là della constatazione, quali soluzioni?” prevista dal 10 all’11 marzo 2015 nel Principato di Monaco.

Punto 4.7 dell’ordine del giorno: rischi associati alla ricerca scientifica in mare

59. Il Segretario Esecutivo ricorda le raccomandazioni e risoluzioni dell’Accordo relative a questo tema e presenta la bozza di documento di descrizione delle procedure di concessione di deroghe/autorizzazioni per le attività di ricerca scientifica sui mammiferi marini nel Santuario Pelagos (documento Pelagos_CST7_Inf26).

60. Racc. 7.19

Il Comitato Scientifico e Tecnico

raccomanda alle Parti di facilitare le procedure amministrative di concessione delle autorizzazioni di attività condotte sui mammiferi marini ai fini della ricerca scientifica, allo scopo di incoraggiare lo svolgimento di tali attività a livello del Santuario ai sensi dell’articolo 10 dell’Accordo,

*raccomanda alle Parti di iscrivere nella loro normativa nazionale – e se possibile di armonizzare – queste procedure amministrative sulla base della risoluzione 4.18 dell’ACCOBAMS relativa alle linee guida per la concessione di deroghe di cui all’articolo II paragrafo I dell’ACCOBAMS ai fini della ricerca *in situ* non letale all’interno dell’area ACCOBAMS,*

e prega il Segretario Esecutivo di finalizzare e di divulgare il documento che presenta le procedure amministrative da espletare allo scopo di condurre le attività di ricerca scientifica sui mammiferi marini nel Santuario Pelagos.

Punto 4.8 dell’ordine del giorno: cambiamenti climatici

61. Il Segretario Esecutivo dell’ACCOBAMS presenta gli atti del workshop sui cambiamenti climatici (documento ACCOBAMS-WCC/2014/Doc02).

62. Racc. 7.20

Il Comitato Scientifico e Tecnico

ringrazia il Segretario Esecutivo dell’ACCOBAMS, prende nota delle conclusioni del workshop sui cambiamenti climatici,

e raccomanda alle Parti di considerare, nei loro programmi nazionali, i cetacei come sentinelle del cambiamento climatico.

Punto 5 dell’ordine del giorno: aggiornamento delle priorità di ricerca

63. Il Comitato Scientifico e Tecnico decide di mantenere le priorità di ricerca definite durante il 6° Comitato Scientifico e Tecnico (Monaco, ottobre 2013).

Punto 6 dell’ordine del giorno: database

64. Il Segretario Esecutivo presenta l’avanzamento del progetto di inventario dei database relativi ai mammiferi marini d’interesse per il Santuario Pelagos (documento Pelagos_CST7_Doc07) e invita il Capo della Delegazione italiana del Comitato Scientifico e Tecnico a designare il membro italiano del gruppo di lavoro “database” allo scopo di poter finalizzare il progetto.
65. La Delegazione italiana informa il Segretariato Permanente che il Dottor Roberto Cresca del Ministero dell’ambiente italiano è stato nominato a tale scopo e non risultano al momento modifiche. E ricordato inoltre, che per questo tema più volte si è fatto riferimento all’esistenza della piattaforma OBIS SEA MAP già completa delle informazioni su cetacei e su altre specie di macroinvertebrati marini.
66. Il Segretario Esecutivo dell’ACCOBAMS precisa che il database dell’ACCOBAMS dispone ormai di un filtro che permette di selezionare i dati relativi al Santuario Pelagos.
67. Il Segretario Esecutivo ricorda la proposta del workshop “*scientific progress on cetaceans and perspectives in the Pelagos Sanctuary*” legata a questo tema (proposta 1) e presenta il GIS realizzato dal Segretariato Permanente,

inizialmente ideato per la realizzazione della carta dei comuni firmatari della Carta di partenariato del Santuario Pelagos e ormai regolarmente alimentato con dati pertinenti per stabilire un database a livello del Santuario.

68. Racc. 7.21

Il Comitato Scientifico e Tecnico

incarica il gruppo di lavoro “database” allo scopo di finalizzare l’inventario dei database relativi ai mammiferi marini d’interesse per il Santuario Pelagos,

e *prega* il Segretario Esecutivo di alimentare il GIS dell’Accordo con dati pertinenti, di diffonderlo on-line e di stabilire un legame con il database dell’ACCOBAMS.

Punto 7 dell’ordine del giorno: comunicazione e rafforzamento delle competenze

Punto 7.1 dell’ordine del giorno: strumenti di comunicazione

Punto 7.1.1 dell’ordine del giorno: sito Internet

69. Il Segretario Esecutivo presenta il nuovo sito Internet del Santuario Pelagos, disponibile in tre lingue (francese, italiano e inglese) agli indirizzi seguenti: www.sanctuaire-pelagos.org, www.santuario-pelagos.org e www.pelagos-sanctuary.org.

70. Racc. 7.22

Il Comitato Scientifico e Tecnico

prende nota del nuovo sito Internet dell’Accordo e *prega* il Segretario Esecutivo di proseguire il suo aggiornamento regolare.

Punto 7.1.2: opuscolo istituzionale

71. Il Segretario Esecutivo presenta il nuovo opuscolo istituzionale del Santuario Pelagos disponibile in francese, italiano e inglese (documento Pelagos_CST7_Inf28).

72. Il Comitato Scientifico e Tecnico

prende nota del nuovo opuscolo del Santuario Pelagos e *prega* il Segretario Esecutivo di stamparlo e di distribuirlo, in conformità al programma di lavoro 2013-2014.

Punto 7.1.3: mostra fotografica

73. Il Segretario Esecutivo ricorda le risoluzioni e raccomandazioni dell’Accordo relative a questo tema.

74. Il Segretario Esecutivo dell’ACCOBAMS presenta i termini di riferimento provvisori per la mostra fotografica co-organizzata dall’ACCOBAMS, la DPOI e la Direzione dell’ambiente (documento Pelagos_CST7_Inf29).

75. Racc. 7.23

Il Comitato Scientifico e Tecnico

raccomanda alla Conferenza delle Parti di integrare – secondo le disposizioni proposte dall’ACCOBAMS – il progetto di mostra fotografica dell’Accordo Pelagos a quello dell’ACCOBAMS, della DPOI e della Direzione dell’ambiente, prevista dal 20 aprile al 8 giugno 2015 nel Principato di Monaco,

e *prega* il Segretario Esecutivo di sottoporre in tal senso una proposta di bilancio ai Punti Focali Nazionali dell’Accordo.

Punto 7.2 dell’ordine del giorno: coinvolgimento degli stakeholders

Punto 7.2.1 dell’ordine del giorno: comuni

76. Il Segretario Esecutivo ricorda la proposta del workshop “*scientific progress on cetaceans and perspectives in the Pelagos Sanctuary*” legata a questo tema (proposta 5) e precisa che questa proposta riguarda anche gli altri temi del punto 7.2 dell’ordine del giorno.

77. Il Segretario Esecutivo presenta il bilancio delle firme della Carta di partenariato del Santuario Pelagos con i comuni (documento Pelagos_CST7_Inf30) e la sintesi delle discussioni del gruppo di lavoro sul progetto di aggiornamento della Carta (documento Pelagos_CST7_Inf31).

78. Racc. 7.24

Il Comitato Scientifico e Tecnico

prende nota del bilancio delle firme della Carta di partenariato del Santuario Pelagos con i comuni, e delle difficoltà riscontrate dalla Parte francese allo scopo di coinvolgere i comuni con una piccola popolazione a causa, in parte, della griglia di valutazione prevista dalla Carta e non adatta alla loro situazione,

ricorda che la Carta è un'iniziativa stabilita su una base volontaria e, in vista di sollecitare il coinvolgimento dei comuni, *raccomanda* alle Parti di adattare la Carta alle specificità nazionali,

e incarica il gruppo di lavoro “comunicazione e sensibilizzazione”:

- di proporre in questo senso una versione emendata del testo della Carta,
- di riflettere all'implicazione dei raggruppamenti di comuni, dipartimenti e regioni nelle attività del Santuario Pelagos,
- di proporre un'alternativa ai comuni situate al di fuori del Santuario e che desiderino aderire alla Carta.

79. Il Segretario Esecutivo presenta il progetto di aggiornamento del cartello di informazione per i comuni firmatari della Carta del Santuario Pelagos (documento Pelagos_CST7_Inf32) e i costi associati.

80. Racc. 7.25

Il Comitato Scientifico e Tecnico

raccomanda alla Conferenza delle Parti il progetto di aggiornamento del cartello di informazione per i comuni firmatari della Carta del Santuario Pelagos (allegato 5) e prega il Segretario Esecutivo di sottoporre in questo senso la proposta di bilancio ai Punti Focali Nazionali dell'Accordo.

81. Il Segretario Esecutivo presenta il progetto di termini di riferimento per l'organizzazione dell'incontro internazionale dei comuni firmatari (documento Pelagos_CST7_Doc08).

82. Racc. 7.26

Il Comitato Scientifico e Tecnico

prega il Segretario Esecutivo di rivolgersi al Punto Focale Nazionale italiano allo scopo di confermare, prima della fine di gennaio, l'offerta della Parte italiana di ospitare, sul suo territorio, l'incontro internazionale dei comuni firmatari della Carta del Santuario Pelagos,

e, in tal caso, *invita* la Delegazione italiana a comunicare il luogo e la data proposti, tenendo conto del periodo ideale raccomandato dal Comitato Scientifico e Tecnico (giugno 2015) per permettere al Segretariato Permanente di finalizzare i termini di riferimento per l'organizzazione di tale evento.

Punto 7.2.2 dell'ordine del giorno: Aree Marine Protette

83. Il Capo della Delegazione francese del Comitato Scientifico e Tecnico presenta il documento dedicato ai gestori delle Aree Marine Protette francesi, indicante le procedure da attuare in caso di avvicinamento di mammiferi marini in Francia (documento Pelagos_CST7_Inf33).

84. Racc. 7.27

Il Comitato Scientifico e Tecnico

prende nota del documento relativo alle procedure da attuare in caso di avvicinamento di mammiferi marini in Francia, realizzato dalla Parte francese e dedicato ai gestori delle Aree Marine Protette francesi,

prega il Segretario Esecutivo di diffondere il documento,

e invita le Parti ad adattare questo documento alle loro specificità nazionali.

85. Il rappresentante della Prefettura marittima del Mediterraneo informa i partecipanti del progetto di designazione di siti Natura 2000 al largo, al di là delle acque territoriali, previsto per l'autunno 2015 e coordinato dal Museo Nazionale di Storia Naturale (MNHN) in collaborazione con l'Agenzia delle Aree Marine Protette (AAMP).

86. Il Segretariato Permanente dell'ACCOBAMS presenta i termini di riferimento del workshop sull'efficacia delle Aree Marine Protette che contengono habitat critici di cetacei nella zona dell'ACCOBAMS, previsto a Tunisi a giugno 2015 e co-organizzato dall'ACCOBAMS, il CAR.ASP, la CGPM, l'UICN e MedPAN (documento ACCOBAMS-SC9/2014/Doc26).

87. Racc. 7.28

Il Comitato Scientifico e Tecnico

raccomanda alla Conferenza delle Parti la partecipazione del Segretariato Permanente al workshop sull'efficacia delle AMP che contengono habitat critici di cetacei nella zona dell'ACCOBAMS previsto a Tunisi a giugno 2015, e raccomanda alla Parte italiana e monegasca di studiare la possibilità di ospitare sul loro territorio la Conferenza Internazionale delle Aree Marine Protette dedicate ai mammiferi marini, prevista nel 2018.

Punto 7.2.3 dell'ordine del giorno: comunità scientifica e forze di intervento

88. Il Segretario Esecutivo presenta le conclusioni del gruppo di lavoro sul Santuario Pelagos, frutto del workshop co-organizzato con l'ACCOBAMS sugli spiaggiamenti in zona transfrontaliera di cetacei vivi (documento provvisorio Pelagos_CST7_Inf35_Rev01). Le conclusioni sono riportate nell'allegato 6.

89. Racc. 7.29

Il Comitato Scientifico e Tecnico

aderisce alle proposte del workshop sugli spiaggiamenti in zona transfrontaliera di cetacei vivi, co-organizzato con l'ACCOBAMS (allegato 6),

raccomanda alla Conferenza delle Parti, in un primo tempo e in occasione di un evento di spiaggiamento, la comunicazione di una descrizione breve e completa dell'evento tra gli Stati, ed eventualmente, in un secondo tempo, l'utilizzo di un codice di comunicazione comune per descrivere questi eventi,

e prega il Segretario Esecutivo di rivolgersi al Segretariato Permanente dell'Accordo RAMOGE per discutere dell'esperienza del piano RAMOGEPOL.

Punto 7.2.4 dell'ordine del giorno: personale navigante e diportisti

90. Il Segretario Esecutivo presenta il rapporto della Conferenza tenutasi in occasione del Monaco Yacht Show 2013 sul traffico marittimo e le collisioni co-organizzata dall'ACCOBAMS e da Souffleurs d'Ecume (documento Pelagos_CST7_Inf36).

91. Tethys Research Institute propone il suo supporto all'associazione Souffleurs d'Ecume allo scopo di tentare di riunire le compagnie marittime sul tema delle collisioni ed incitarle a equipaggiare le loro flotte con il sistema REPCET.

92. Il Segretario Esecutivo presenta il bilancio 2014 dell'iniziativa "Ambasciatore Pelagos" (documento Pelagos_CST7_Inf37) e ricorda che questa iniziativa, sviluppata dalla Parte francese, è stata estesa alla Parte monegasca.

93. Racc. 7.30

Il Comitato Scientifico e Tecnico

raccomanda alla Conferenza delle Parti che l'iniziativa "Ambasciatore Pelagos" sia estesa a tutto il Santuario

e prega il Segretario Esecutivo di diffondere l'iniziativa presso gli organismi pertinenti (yatch club, associazioni di diportisti, enti del turismo, ecc.).

Punto 7.2.5 dell'ordine del giorno: ONG

94. Il Segretario Esecutivo presenta il rapporto della riunione delle associazioni sulle prospettive del Santuario Pelagos (documento Pelagos_CST7_Inf28).

95. Racc. 7.31

Il Comitato Scientifico e Tecnico

prende conoscenza delle conclusioni della riunione delle associazioni sulle prospettive del Santuario Pelagos, e prega il Segretario Esecutivo di presentare le conclusioni di questa riunione e le eventuali conseguenze della stessa, alla 6^a Conferenza delle Parti.

Punto 7.3 dell'ordine del giorno: formazioni

96. Il Capo della Delegazione francese del Comitato Scientifico e Tecnico presenta il rapporto 2014 sulla formazione annuale "navigazione commerciale e cetacei", organizzata dall'associazione Souffleurs d'Ecume, co-finanziata dalla Parte francese e destinata al personale navigante francese (documento Pelagos_CST7_Inf39). Il Capo della Delegazione francese del Comitato Scientifico e Tecnico ricorda le formazioni co-finanziate dalla Parte francese (formazione dedicata agli operatori di *whale watching* nel ambito dell'attuazione del marchio di qualità "High Quality Whale Watching, formazione annuale sugli spiaggiamenti e formazione regolare dedicata al personale dei semafori) e informa i partecipanti del progetto di elaborazione di una guida delle formazioni proposte.

97. La Delegazione italiana del Comitato Scientifico e Tecnico informa i partecipanti degli eventi di sensibilizzazione legati ai mammiferi marini e condotti dalla Parte italiana, come l'evento “Go Green Mare”, e afferma di essere già in possesso degli elementi necessari all'estensione alla Parte italiana della formazione “navigazione commerciale e cetacei” impartita in Francia.

98. Racc. 7.32

Il Comitato Scientifico e Tecnico

prende nota delle formazioni ed eventi di sensibilizzazione condotti dalle Parti dell'Accordo (formazione annuale dedicata al personale navigante francese, formazione degli operatori di whale-watching francesi, formazione annuale sugli spiaggiamenti in Francia, formazione regolare dedicata al personale francese dei semafori, evento italiano regolare Go Green Mare),

raccomanda alla Conferenza delle Parti l'estensione di queste iniziative a tutte le Parti dell'Accordo,
e prega il Segretario Esecutivo di pubblicare il panel delle formazioni co-finanziate dalle Parti dell'Accordo sul sito Internet dell'Accordo.

Punto 8 dell'ordine del giorno: aspetti tecnici

Punto 8.1 dell'ordine del giorno: revisione della lista SPAMI

99. Il Segretario Esecutivo ricorda la procedura di revisione della lista delle SPAMI del CAR/SP e presenta la versione compilata provvisoria del modulo di revisione (documento Pelagos_CST7_Doc09) la cui versione finale validata dalla Commissione Tecnica Consultiva deve essere trasmessa al CAR/ASP entro il 28 febbraio 2015.

100. Il Capo della Delegazione italiana del Comitato Scientifico e Tecnico indica che è stato designato in qualità di esperto nazionale dal Punto Focale Nazionale del CAR/ASP allo scopo di partecipare ai lavori della Commissione Tecnica Consultiva.

101. Il Segretario Esecutivo presenta la lista degli esperti indipendenti proposti dal CAR/ASP nell'ambito della revisione della lista delle SPAMI (documento Pelagos_CST7_Inf41).

102. Racc. 7.33

Il Comitato Scientifico e Tecnico

prega il Segretario Esecutivo di sottoporre la versione pre-compilata del modulo di revisione della lista delle SPAMI e la lista degli esperti indipendenti proposti dal CAR/ASP ai Punti Focali Nazionali dell'Accordo, e di rivolgersi al CAR/ASP per ottenere un calendario più preciso delle azioni previste nella procedura di revisione.

Punto 8.2 dell'ordine del giorno: finanziamento del progetto “Delfini senza frontiere”

103. Il Segretario Esecutivo ricorda gli obiettivi del progetto “Delfini senza frontiere” selezionato nell'ambito del bando 2014 e presenta i problemi di co-finanziamento riscontrati dal promotore del progetto (documento Pelagos_CST7_Inf42).

104. Racc. 7.34

Il Comitato Scientifico e Tecnico

prende nota delle difficoltà di co-finanziamento riscontrate dal promotore del progetto Tethys Research Institute per attuare il progetto “Delfini senza frontiere”, selezionato nell'ambito del bando 2014 dell'Accordo Pelagos,
raccomanda alla Conferenza delle Parti il mantenimento del finanziamento concesso a questo progetto, con riserva che, in assenza di co-finanziamento, sia sottoposta una proposta minima dal promotore del progetto al Comitato Scientifico e Tecnico e detta proposta sia validata dai Punti Focali Nazionali,
e prega il Segretario Esecutivo di rivolgersi alla Fondazione Prince Albert II di Monaco per informarla della situazione.

Punto 8.3 dell'ordine del giorno: piano di gestione 2015-2017 provvisorio

105. Il Segretario Esecutivo presenta la versione provvisoria del piano di gestione 2015-2017 (documento Pelagos_CST7_Doc10).

106. Racc. 7.35

Il Comitato Scientifico e Tecnico

prega il Segretario Esecutivo di estrarre, in modo generale, il programma di lavoro dal piano di gestione, e di allegarlo ad esso per facilitare in seguito e durante ciascuna Conferenza delle Parti l'aggiornamento del programma di lavoro,

raccomanda alla Conferenza delle Parti che il bilancio della realizzazione degli obiettivi dell'Accordo Pelagos, inizialmente previsto nel piano di gestione, sia condotto ispirandosi alle informazioni richieste nel modulo di revisione della lista delle SPAMI,

e prega il Segretario Esecutivo e i gruppi di lavoro di finalizzare in questo senso la proposta di revisione del piano di gestione e di elaborazione di un programma di lavoro 2015-2017 realistico, e di sottoporre ai Capi Delegazione del Comitato Scientifico e Tecnico una lista di invitati in previsione dell'organizzazione di una riunione di lavoro dedicata alla finalizzazione di quest'attività.

Punto 8.4 dell'ordine del giorno: budget 2015 provvisorio

107. Il Segretario Esecutivo presenta il bilancio 2015 provvisorio (documento Pelagos_CST7_Doc12).

108. Racc. 7.36

Il Comitato scientifico e Tecnico

prega il Segretario Esecutivo di aggiornare il bilancio 2015 provvisorio con le raccomandazioni del Comitato Scientifico e Tecnico, in vista della sua presentazione alla Conferenza straordinaria delle Parti dell'Accordo prevista il 19 dicembre 2014 in videoconferenza.

Punto 8.5 dell'ordine del giorno: gruppi di lavoro

109. Il Segretario Esecutivo presenta la lista dei membri dei gruppi di lavoro del Santuario Pelagos (documento Pelagos_CST7_Doc11).

110. Racc. 7.37

Il Comitato Scientifico e Tecnico

sottolinea la priorità della diversità delle competenze dei membri dei gruppi di lavoro rispetto all'equilibrio numerico dei membri secondo i paesi ai quali appartengono,

decide la soppressione dei gruppi di lavoro "whale-watching" e "manifestazioni nautiche" e *prega* il Segretariato Permanente di contattare i Capi Delegazione del Comitato Scientifico e Tecnico per finalizzare i lavori in corso di questi due gruppi, e *raccomanda* alle Parti di considerare la creazione di un gruppo di lavoro "governance", *invita* le Delegazioni del Comitato Scientifico e Tecnico a trasmettere al Segretariato Permanente la lista dei rispettivi membri dei gruppi di lavoro prima della fine di dicembre 2014, *ricorda* il carattere evolutivo di questa lista, e *prega* il Segretario Esecutivo di pubblicare e di aggiornare la lista dei membri dei gruppi di lavoro sul sito Internet dell'Accordo.

Punto 9 dell'ordine del giorno: varie ed eventuali

111. Nessun altro Punto viene discussso.

Punto 10 dell'ordine del giorno: adozione delle raccomandazioni

112. Il Comitato Scientifico e Tecnico adotta le raccomandazioni durante la seduta.

Punto 11 dell'ordine del giorno: data e luogo dell'8° Comitato Scientifico e Tecnico, chiusura della riunione

113. L'8° Comitato Scientifico e Tecnico è previsto a novembre 2015.

ALLEGATI

Allegato 1 : Lista dei partecipanti

NOM / NOME	PRENOM COGNOME	FONCTION / FUNZIONE	ORGANISME / ENTI	TEL	EMAIL
PRESIDENCE / PRESIDENZA					
VAN KLAVEREN	Patrick	Président du CST, Punto Focal <i>Presidente del CST, Punto Focale</i>	Délégation Permanente auprès des Organismes Internationaux à caractère scientifique, environnemental et humanitaire (DPOI)	[REDACTED]	[REDACTED]
DELEGATION ITALIENNE / DELEGAZIONE ITALIANA					
LAURIANO	Giancarlo	Chef de Délégation du CST <i>Capo Delegazione del CST</i>	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)	[REDACTED]	[REDACTED]
FOSSI	Maria Cristina	Professeur / <i>Professore</i>	Università di Siena	[REDACTED]	[REDACTED]
PANIGADA	Simone	Vice-Président / <i>Vice Presidente</i>	Tethys Research Institute	[REDACTED]	[REDACTED]
DELEGATION MONEGASQUE / DELEGAZIONE MONEGASCA					
VAN KLAVEREN- IMPIAGLIAZZO	Céline	Chef de Délégation du CST <i>Capo Delegazione del CST</i>	Direction des Affaires Internationales	[REDACTED]	[REDACTED]
CARLES	Jérémie	Chef de section / <i>Capo di sezione</i>	Direction de l'Environnement	[REDACTED]	[REDACTED]
JULIEN	Estelle	Administrateur / <i>Amministratore</i>	Direction des Affaires Maritimes	[REDACTED]	[REDACTED]
DELEGATION FRANCAISE / DELEGAZIONE FRANCESE					
TERRIER	Isabelle	Chef de Délégation / <i>Capo Delegazione</i>	Ministère de l'Environnement	[REDACTED]	[REDACTED]
BARCELO	Alain	Responsable du service scientifique <i>Responsabile del dipartimento scientifico</i>	Parc National de Port-Cros	[REDACTED]	[REDACTED]
GROSSET	André	Adjoint PADEM / <i>Assistente PADEM</i>	Préfecture Maritime de Méditerranée	[REDACTED]	[REDACTED]
LABACH	Hélène	Expert / <i>Esperto</i>	GIS3M	[REDACTED]	[REDACTED]
MAURER	Céline	Responsable Antenne Méditerranée <i>Responsabile del settore Mediterraneo</i>	Agence des Aires Marines Protégées <i>Agenzia delle Aree Marine Protette</i>	[REDACTED]	[REDACTED]
PEIRACHE	Marion	Référent Milieu marin et Pelagos <i>Referente Ambiente marino e Pelagos</i>	Parc National de Port-Cros	[REDACTED]	[REDACTED]
OBSERVATEURS / OSSERVATORI					
COSTANTINI	Marco	Responsable programme marin <i>Responsabile programma marino</i>	WWF Italy	[REDACTED]	[REDACTED]
DESCROIX-COMANDUCCI	Florence	Secrétaire Exécutif / <i>Segretario Esecutivo</i>	ACCOBAMS	[REDACTED]	[REDACTED]
GNONE	Guido	Coordinateur scientifique / <i>Coordinatore scientifico</i>	Acquario di Genova	[REDACTED]	[REDACTED]
ORIOL	Murielle	Chargée de mission / <i>Responsabile di missione</i>	SOS Grand Bleu	[REDACTED]	[REDACTED]
MAYOL	Pascal	Directeur / <i>Direttore</i>	Souffleurs d'Ecume	[REDACTED]	[REDACTED]
TAIUTI	Mauro	Enseignant chercheur <i>Professore - Ricercatore</i>	Università degli studi di Genova	[REDACTED]	[REDACTED]
SECRETARIAT PERMANENT / SEGRETAZIO PERMANENTE					
DUBOIS	Fannie	Secrétaire Exécutif / <i>Segretario Esecutivo</i>	SP Pelagos	[REDACTED]	[REDACTED]
BOUSSION	Pauline	Assistante / <i>Assistente</i>	SP Pelagos	[REDACTED]	[REDACTED]

Allegato 2: Ordine del giorno

- **Apertura della riunione, esame e adozione dell'ordine del giorno**
- **Sintesi delle conoscenze**
 - o Seminario sui progressi scientifici sulle conoscenze relative ai cetacei e sulle perspettive nel Santuario Pelagos
 - o Censimento degli studi scientifici del Santuario Pelagos
 - o Progressi sulla realizzazione della sintesi delle conoscenze scientifiche sui mammiferi marini nel Santuario Pelagos
- **Ricerca e monitoraggio**
 - o Stima d'abbondanza, ripartizione, strutture delle popolazioni e habitat
 - o Spiaggiamenti
- **Riduzione delle interazioni con le attività umane**
 1. Interazioni con la pesca professionale
 2. Collisioni
 3. Interazioni con gli eventi nautici
 4. *Whale watching*
 5. Rumore subacqueo
 6. Inquinamento
 7. Rischi legati alla ricerca scientifica in mare
 8. Cambiamenti climatici
- **Aggiornamento delle priorità di ricerca**
- **Database**
- **Comunicazione e sviluppo delle capacità**
 1. Comunicazione
 1. Sito Internet
 2. Opuscolo
 3. Mostra fotografica
 2. Coinvolgimento degli stakeholder
 1. Comuni
 2. Aree Marine Protette
 3. Comunità scientifica e forze di intervento
 4. Personale in mare e di portisti
 5. ONG
 3. Formazioni
- **Aspetti tecnici**
 1. Revisione della lista SPAMI
 2. Finanziamento del progetto “Delfini senza confine”
 3. Piano di gestione 2015-2017 provvisorio
 4. Bilancio 2015 provvisorio
 5. Gruppi di lavoro
 - 1.
- **Varie**
- **Adozione delle raccomandazioni**
- **Data e luogo del CST8, chiusura della riunione**

Allegato 3: proposte proveniente del seminario di Pelagos alla 28^A Conferenza dell'ECS (estratto del documento Pelagos_CST7_Inf03)

Proposal 1

Management of opportunistic data should be improved and new technologies developed as web platform making easy data collection and harmonization with specific standard in compliance with the INSPIRE Directive.

Proposal 2

Research effectiveness could be improved by implementing:

- a monitoring of the abundance at local level and in different geographic representative areas on a yearly basis;
- and another one at global level with a time period of maximum 6 years (in compliance with the Habitat Directive). Monitoring should be conducted at each season and at least during summer and winter.

Proposal 3

Serological investigations/examinations against *Morbillivirus*, *Toxoplasma gondii* and *Brucella* spp. should be systematically performed on cetaceans found dead.

Proposal 4

In the future, knowledge on cetaceans should be increased and in particular results from on going photo-identification studies on sperm whale and Risso's dolphin are needed. Studies on long-finned pilot whales and common dolphin should be carried out. Dedicated photo-id study on common dolphin may not work because the species is too rare in the Pelagos therefore the individuals recapture rates will be too low for robust results. Scientific studies on abundance estimate and population structure on all marine mammals species should be implemented in order to assess the trend in their abundance and the dispersal between different population units inside the Pelagos borders should be investigated.

Proposal 5

In parallel, network should be increased between scientists of the three Parties to the Agreement, between MPAs inside the Sanctuary and of course between Pelagos and regional instruments such as ACCOBAMS, RAMOGE, MedPAN. The constitution of photo-id catalogues at Pelagos scale could be recommended.

Proposal 6

The role of environmental factors, as bioaccumulation of pollutants, in the emergence/recurrence and severity of pathologies in cetaceans, including *Morbillivirus* infections, in the Pelagos Sanctuary area, should be assessed. The use of phthalates as a tracer of micro plastic ingestion of micro debris and plankton is suggested. The use of fin whales in the implementation of Descriptor 10 (marine litter) in the EU Marine Strategy Framework Directive could be proposed.

Proposal 7

REPCET system should be spread and tested to evaluate its potential mitigation effect (need to have at least 30 equipped vessels in the Pelagos area).

Proposal 8

Noise mapping should be improved and coupled with existing model-based habitat mapping systems in order to produce risk maps. Impulsive noise sources should be implemented in the model.

Proposal 9

Whale watching high quality label or rules/limits should be activated soon for managing activity in a sustainable way.

Proposal 10

Evolution of human activities should also be monitored.

Proposal 11

In order to protect habitat and population of marine mammals, it's necessary:

- to improve the knowledge on the identification and use of critical areas for the populations observed in the Sanctuary;
- to strengthen the bases for the identification of CBD's EBSA;
- to consider the Special Areas of Conservation (SACs) under the Habitats Directive as a possible tool to protect the bottlenose dolphin in favourable areas.

Proposal 12

It was suggested not to necessarily reconsider the borders of the Pelagos Sanctuary, but maybe to design and manage some zoned system areas containing cetacean critical habitats outside and within the Sanctuary boundaries.

Allegato 4: termini di riferimento per l'elaborazione della lista degli operatori di whale watching nel Santuario Pelagos

1. DEFINIZIONE DI WHALE WATCHING

Ai fini del presente rapporto, il termine “*whale watching*” è definito nel modo seguente:

“*Tutte le attività umane condotte in mare a partire da una piattaforma (navi, aerei, terra) che coinvolgano cetacei in libertà come l'osservazione, il nuoto, e l'alimentazione come strumento di raccolta di fondi, comprese le attività commerciali e di ricerca*” (ACCOBAMS 2004; IWC 2004).

2. NATURA DEGLI OPERATORI DI WHALE WATCHING

Lo studio di P. Mayol e P. Beaubrun del 2005 “*Il whale watching nel Mediterraneo francese: inventario e prospettive*”¹ stabilisce che il censimento degli organismi che propongono un’attività di *whale watching* riguarda le strutture (società ed associazioni) francesi, italiane e monegasche che beneficiano di una retribuzione da parte dei privati per organizzare ufficialmente gite di osservazione dei cetacei, partendo da un porto mediterraneo francese, italiano o monegasco, sia per fini commerciali (turistici), che didattici, sociali o scientifici. Sono esclusi i diportisti *whale watchers* ed i professionisti che, pur potendo svolgere quest’attività, non la promuovono.

Lo studio di C. Fortuna et all. del 2004 “*Review of Italian whale-watching: status, problems and prospective*” presenta le diverse categorie di attività nelle quali possono rientrare gli operatori di *whale watching*:

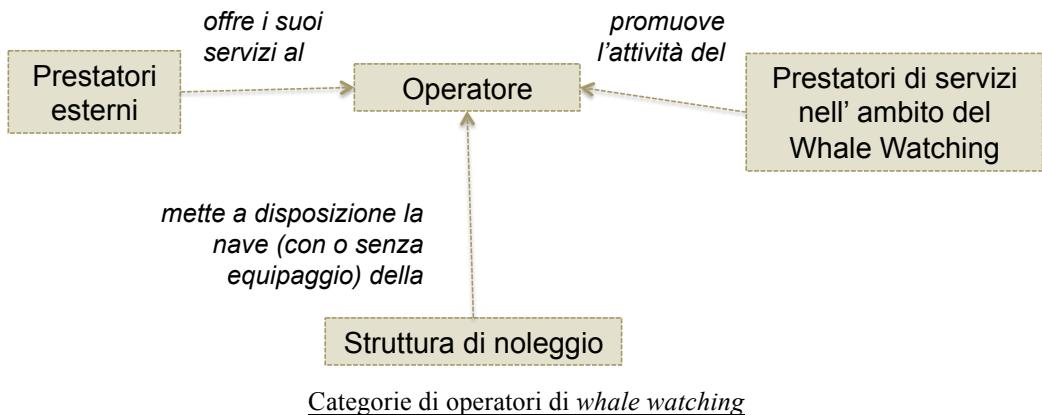
- attività commerciale (in senso stretto): attività caratterizzata da gite in mare di una durata compresa fra le 4 e le 8 ore;
- attività di ecoturismo dedicata ai cetacei: attività caratterizzata da gite in mare di una durata compresa fra una e due settimane;
- attività di ricerca: attività spesso caratterizzata dal contributo degli ecoturisti in materia di osservazione.

Lo studio di P. Mayol e P. Beaubrun del 2005 “*Il whale watching nel Mediterraneo francese: inventario e prospettive*” rivela l’esistenza di quattro tipologie di strutture coinvolte nell’attività di *whale watching*.

- 2.1 Gli Operatori di whale watching: questi ultimi sono responsabili dell’attività sul campo e dell’avvicinamento dei cetacei. Alcuni gestiscono l’intera attività di promozione e le prenotazioni, mentre altri delegano questo compito, interamente o parzialmente, a fornitori di servizi.
- 2.2 I Fornitori di servizi nell’ambito del whale watching: questi ultimi gestiscono gli aspetti di comunicazione/pubblicità e/o le prenotazioni per conto di alcuni operatori (includono i centri di prenotazione, i tour operator e gli enti del turismo). Non sono responsabili dello svolgimento dell’attività in quanto non sono presenti sul campo. Sono stati censiti perché la qualità del *whale watching* praticato nel Mediterraneo francese dipende, in parte, dalle loro azioni di comunicazione e dalla scelta degli operatori partner che essi effettuano.
- 2.3 Le Strutture di noleggio: mettono a disposizione degli operatori che non possiedono mezzi propri imbarcazioni (con o senza equipaggio). La prestazione avviene, in generale, tramite il noleggio. Le strutture di noleggio non rappresentano, in alcun modo, attività di *whale watching*.
- 2.4 I Fornitori esterni: alcuni operatori di *whale watching* si rivolgono a fornitori esterni per localizzare i cetacei con mezzi aerei o per gestire e animare le gite a bordo (istruttori subacquei, biologi esperti).

¹ Mayol P. e Beaubrun P. (2005) - *Le whale-watching en Méditerranée française : état des lieux et perspectives. Recensement des Opérateurs, diagnostic socio-économique et écologique de l'activité, propositions préliminaires de gestion. Rapporto realizzato da Souffleurs d'Ecume per il MEDD nell’ambito del Santuario Pelagos per i mammiferi marini nel Mediterraneo. 104 p. www.souffleursdecume.com/docs/Whale_Watching_Medit_francaise.pdf*

Una pubblicazione in inglese è stata proposta dalla Francia nel 2007 per l’IWC: Mayol P., Beaubrun P. Dhermain F. e Richez G. (2007) - *Commercial whale watching off the French Mediterranean coast. 59th International Meeting Commission (IWC/59/10), Anchorage, USA, 14 p. www.souffleursdecume.com/docs/59-10.pdf*



3. AREA DI STUDIO

Il perimetro del Santuario Pelagos si estende su 2.022 km di fascia costiera, distribuiti su 5 regioni e 241 comuni che possono potenzialmente accogliere strutture che organizzano gite di *whale watching* (vale a dire dotati di un porto). I confini del perimetro di studio corrispondono a quelli del Santuario Pelagos illustrati nella tabella seguente. La lista dei comuni del Santuario Pelagos è riportata nell'allegato 1.

Confini del Santuario Pelagos		
	Ovest	Est
Nord	Punta Escampobariou (ovest Giens) 43°01'70 N 06°05'90 E	Capo Ferro (costa nord orientale della Sardegna) 41°09'18 N 09°31'18 E
Sud	Capo Falcone (ovest del Golfo dell' Asinara) 40°58'00" E 08°12'00 N	Fosso Chiarone (costa occidentale italiana) 42°21'24 N 11°31'00 E

4. ORGANIZZAZIONE DEL CENSIMENTO

Il censimento consiste nel fare un inventario esauriente di tutte le strutture di *whale watching* direttamente e completamente interessate (solo operatori e fornitori di servizi) all'attività in questione.

4.1 Protocollo di realizzazione

- Uso di diversi motori di ricerca su Internet;
- Ricerche sul campo (visite dei porti in grado di accogliere gli operatori);
- Contatto con i comuni, le capitanerie, gli enti del turismo interessati ed i tour operator;
- Studio delle pubblicazioni che trattano direttamente o indirettamente l'argomento;
- Scambi con altri organismi in grado di fornire informazioni in merito;
- Utilizzo di un modello comune di griglia informativa da compilare a cura di ogni struttura di *whale watching* (allegato 2).

4.2 Parole chiave suggerite per la ricerca su Internet

- *Whale watching/Whale watching* + Pelagos/Mediterraneo;
- Osservazione/osservare/incontrare/incontro/nuoto/nuotare + cetacei/delfini/balene/capodogli/mammiferi marini + Pelagos/Mediterraneo;
- Volontariato/ricerca/Safari/escursione + delfino + Mediterraneo.

Queste parole chiave saranno tradotte nella lingua del paese dove è effettuata la ricerca d'operatori e l'espressione “Mediterraneo” potrà essere sostituita con il nome del paese interessato.

Appendice 1: lista dei comuni del Santuario Pelagos

Comuni in Francia			
Ajaccio	Ersa	Patrimonio	Taglio Isolaccio
Alata	Eze	Penta di Casinca	Talasani
Albitreccia	Farinole	Piana	Tallone
Aleria	Figari	Pianatolli Bicchisano	Théoule sur mer
Algajola	Fréjus	Pietracorbara	Tomino
Antibes	Furiani	Pietrosella	Vallauris
Appietto	Galeria	Pino	Valle di Campoloro
Aregno	Gassin	Poggio Mezzana	Ventiseri
Barrettali	Ghisonaccia	Porto Vecchio	Venzolasca
Bastia	Grimaud	Propriano	Vico
Beaulieu sur mer	Grosseto Prugna	Prunelli di Fiumorbo	Villanova
Belgodère	Hyères	Ramatuelle	Ville di Pietrabugno
Belvédère Campomoro	L'Île Rousse	Rogliano	Villefranche sur mer
Biguglia	La Croix Valmer	Roquebrune Cap Martin	Villeneuve Loubet
Bonifacio	La Londe Les Maures	Roquebrune sur Argens	Zonza
Borgo	Le Lavandou	Saint Florent	
Bormes Les Mimosas	Le Rayol Canadel sur mer	Saint Jean Cap Ferrat	
Brando	Lecci	Saint Laurent du Var	
Cagnano	Linguizzetta	Saint Raphaël	
Cagnes sur mer	Lucciana	Saint Tropez	
Calcatoggio	Lumio	Sainte Maxime	
Calenzana	Luri	San Gavino di Tenda	
Calvi	Mandelieu la Napoule	San Giuliano	
Canale di Verde	Menton	San Martino di Lota	
Canari	Meria	San Nicolao	
Cannes	Monacia d'Aullène	San Pietro di Tenda	
Cap d'Ail	Monticello	Sant'Andréa d'Orcino	
Cargèse	Morsiglia	Santa Lucia di Moriani	
Casaglione	Nice	Santa Maria di Lota	
Castellare di Casinca	Nonza	Santa Maria Poggio	
Cavalaire sur mer	Occhiatana	Sari Solenzara	
Centuri	Ogliastro	Sartène	
Cervione	Olmeta di Capo Corso	Serra di Ferro	
Coggia	Olmeto	Serra di Fiumorbo	
Cogolin	Osani	Serriera	
Conca	Ota	Sisco	
Corbara	Palasca	Solaro	
Coti Chiavari	Partinello	Sorbo Ocagnano	

Comune nel Principato di Monaco
Monaco

Comuni in Italia		
Aglientu	Follonica	Rio Marina
Alassio	Forte dei Marmi	Rio nell'Elba
Albenga	Framura	Riomaggiore
Albisola Superiore	Genova	Riva Ligure
Albissola Marina	Grosseto	Rosignano Marittimo
Ameglia	Imperia	San Bartolomeo al Mare
Andora	Isola del Giglio	San Giuliano Terme
Arenzano	La Maddalena	San Lorenzo al Mare
Arzachena	La Spezia	San Remo
Badesi	Laigueglia	San Vincenzo
Bergeggi	Lavagna	Santa Margherita Ligure
Bibbona	Lerici	Santa Teresa Gallura
Bogliasco	Levanto	Santo Stefano al Mare
Bonassola	Livorno	Sarzana
Bordighera	Loano	Sassari
Borghetto Santo Spirito	Magliano in Toscana	Savona
Borgio Verezzi	Marciana	Scarlino
Camaiore	Marciana Marina	Sestri Levante
Camogli	Massa	Sori
Campo nell'Elba	Moneglia	Sorso
Camporosso	Monte Argentario	Spotorno
Capalbio	Monterosso al Mare	Stintino
Capoliveri	Montignoso	Taggia
Capraia Isola	Noli	Trinità d'Agultu e Vignola
Carrara	Orbetello	Vado Ligure
Castagneto Carducci	Ospedaletti	Vallecrosia
Castelsardo	Palau	Valledoria
Castiglione della Pescaia	Pietra Ligure	Varazze
Cecina	Pietrasanta	Vecchiano
Celle Ligure	Pieve Ligure	Ventimiglia
Ceriale	Piombino	Vernazza
Cervo	Pisa	Viareggio
Chiavari	Porto Azzurro	Zoagli
Cipressa	Porto Torres	
Cogoleto	Portoferraio	
Costarainera	Portofino	
Deiva Marina	Portovenere	
Diano Marina	Rapallo	
Finale Ligure	Recco	

Appendice 2: Modello di griglia informativa da compilare per ogni struttura di *whale watching*

Questo documento permette di ottenere i contatti e le informazioni base sugli operatori di *whale-watching* nel contesto di un censimento. Questa griglia può essere espansa tramite un ulteriore lavoro più approfondito permettendo un'analisi dell'attività con degli elementi come i nomi e le caratteristiche delle navi utilizzate, formule di *whale-watching* praticate, i periodi e i siti visitati, gli aspetti socio-economici relativi all'attività, etc.

**Allegato 5: progetto di aggiornamento del panello informativo per i comuni firmatari della Carta di Partenariato
del Santuario Pelagos**



Santuario Pelagos

Questa area di tutela marina creata per la protezione dei mammiferi marini del Mediterraneo risulta di un Accordo internazionale firmato tra la Francia, l'Italia e il Principato di Monaco, il 25 novembre 1999.

Grazie a delle condizioni idrologiche particolari, questo spazio marittimo possiede una grande ricchezza biologica, in particolare numerose specie di cetacei. Con una superficie di 87 500 km², il Santuario è finalizzato a proteggere i mammiferi marini contro tutte le cause di disturbo proveniente dalle attività umane.

Il nostro comune si è impegnato, insieme all'Accordo Pelagos, a partecipare alla protezione di questi caratteristici animali e dei loro habitat.



1
Stenella striata

Stenella coeruleoalba
È la specie la più comune, si stima 19 600 individui in inverno e 39 000 individui in estate nel Santuario. Vive in gruppi di 10 a 50 individui ma possono anche raggiungere i 200 individui!



2
Tursiope

Tursiops truncatus
Ci sono quasi 1 000 individui, principalmente intorno alla Corsica e all'Italia; è una specie sensibile a causa di un numero di individui molto basso.



3
Grampo

Grampus griseus
È una specie facilmente identificabile con le sue macchie bianche sul corpo dovute ai numerosi contatti con i suoi simili!



4
Globicefalo

Globicephala melas
Lo si osserva principalmente tra le coste ligure e provenzale, soprattutto in estate e in autunno; è uno dei cetacei i più curiosi.



5
Zifio

Ziphius cavirostris
Vive sulla scarpata continentale, in gruppi di 2 a 5 individui. Discreto, la sua osservazione è difficile.



6
Capodoglio

Physeter macrocephalus
È un grande «deep diver» perché può immergersi fino a 2 000 metri di profondità e rimanere sott'acqua più di un'ora.



7
Balenottera comune

Balaenoptera physalus
Ci sono tra 150 e 1 800 individui nel Mediterraneo nord-occidentale da aprile a settembre; è l'animale più grande al mondo (2 metri e 60 tonnellate), dopo la Balena blu!

Delfino comune

Delphinus delphis
Lo si osserva in gruppi di diverse decine d'individui. È avvistato ormai solo occasionalmente nel Santuario.



Principale specie del Santuario



0

10 m

22 m



Comune partner:
Nome

Logo



www.pelagos-sanctuary.org



Allegato 6: proposte proveniente del seminario co-organizzato con l'ACCOBAMS sugli spiaggiamenti in zona trasfrontaliera dei cetacei viventi (estratto del documento provvisorio Pelagos_CST7_Inf35_Rev01)

Proposta 1

Considerando i potenziali rischi sanitari e d'inquinamento connessi con lo spiaggiamento di mammiferi marini, in particolare per gli eventi di massa e di mortalità anomale, si propone di inserire per quanto possibile, un capitolo relativo alla gestione dello spiaggiamento di mammiferi marini in un piano operativo transfrontaliero esistente (per esempio RAMOGEPOL) per facilitare il trasferimento di informazioni e l'utilizzo condiviso delle risorse umane, tecniche e finanziarie.

Proposta 2

Si propone che dei codici comuni siano utilizzati dalle RNS*. Essi identificherebbero le varie tipologie di spiaggiamenti e le comunicazioni che dovrebbero intercorrere tra gli stati, sia al livello istituzionale che a livello tecnico-scientifico. Tali codici dovrebbero essere completati con le informazioni rilevanti da condividere tra gli stati contigui (specie, numero di animali, coordinate geografiche, dimensioni, foto, video). L'informazione potrebbe essere scambiata con sistemi informatici veloci e essenziali (sms, email, applicazioni per Smartphone).

Proposta 3

Si propone organizzare dei programmi di formazione nazionali, con un contenuto comune, dedicati alle varie figure istituzionali coinvolte nella gestione degli spiaggiamenti.

Proposta 4

Si propone prevedere delle forme di vestiario specifiche per migliorare l'identificazione del personale delle RNS (volontari, veterinari, ecc.) per rendergli più facilmente identificabili sul campo.

Proposta 5

Si propone prevedere lo scambio sistematico dei dati relativi allo spiaggiamento secondo un formulario definito, tra le RNS attraverso il Segretariato Permanente del Santuario Pelagos, in collaborazione con l'ACCOBAMS, e lo scambio dei ritorni di esperienza (per esempio via mailing list, forum, ecc.).

Proposta 6

Si propone consigliare alle RNS di concordare con le autorità competenti, un sistema di triage per facilitare il sistema decisionale per definire se l'animale deve essere rimesso in acqua o subire un'eutanasia (griglia British Divers o NOAA).

** In seguito al seminario, durante le discussioni sui codici proposti per la preparazione del rapporto, i partecipanti al gruppo di lavoro sul Santuario Pelagos formato nell'ambito del seminario, non si sono finalmente accordati sulla proposta di codice di alerta comune proposta in seduta. I principali dubbi sono i seguenti :*

- *Potrebbe essere plus facile di descrivere le situazioni piuttosto che di imparare i codici,*
- *Il sistema potrebbe essere troppo formale,*
- *la cooperazione non dovrebbe essere limitata a un'utilizzo comune dei codici,*
- *il strumento più rapido per comunicare i codici dovrebbe essere identificato,*

In effetti, si deve sottolineare che la proposta di adozione di un sistema di codici di alerta comune non era attesa. I dubbi e preoccupazioni sono essenzialmente legati a una visione stretta della domanda e a una mancanza di abitudine di cooperazione trasfrontaliera. Necessiterà del tempo per adottare un sistema comune e sarà fondamentale verificare i risultati e di adattare meglio i codici alla realtà del Santuario Pelagos.